



UNIONE EUROPEA

Fondo sociale europeo



Regione
Lombardia



POR FSE 2014-2020 / OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE

Comitato di Sorveglianza, 26 ottobre 2021

LE ATTIVITÀ E I RISULTATI DELLA VALUTAZIONE

RTI IRS-COGEA

I RAPPORTI DI VALUTAZIONE REALIZZATI (SETTEMBRE 2020 – OTTOBRE 2021)



Rapporto Annuale di Valutazione (RAV)

(Luglio 2021)

Rapporti di valutazione tematica

La valutazione dei progetti per la gestione sociale dei quartieri di edilizia pubblica in Lombardia
(Gennaio 2021)

Istruzione e formazione da remoto in Lombardia ed inclusione sociale
(Giugno 2021)

Una analisi valutativa della DUL - Autoimprenditorialità e dei percorsi di avvio di imprese culturali e creative
(Ottobre 2021)

IL MERCATO DEL LAVORO LOMBARDO NEL 2020



Mercato del lavoro regionale profondamente segnato dalla crisi pandemica

Ricorso estensivo alla CIG

Marcata riduzione delle ore lavorate

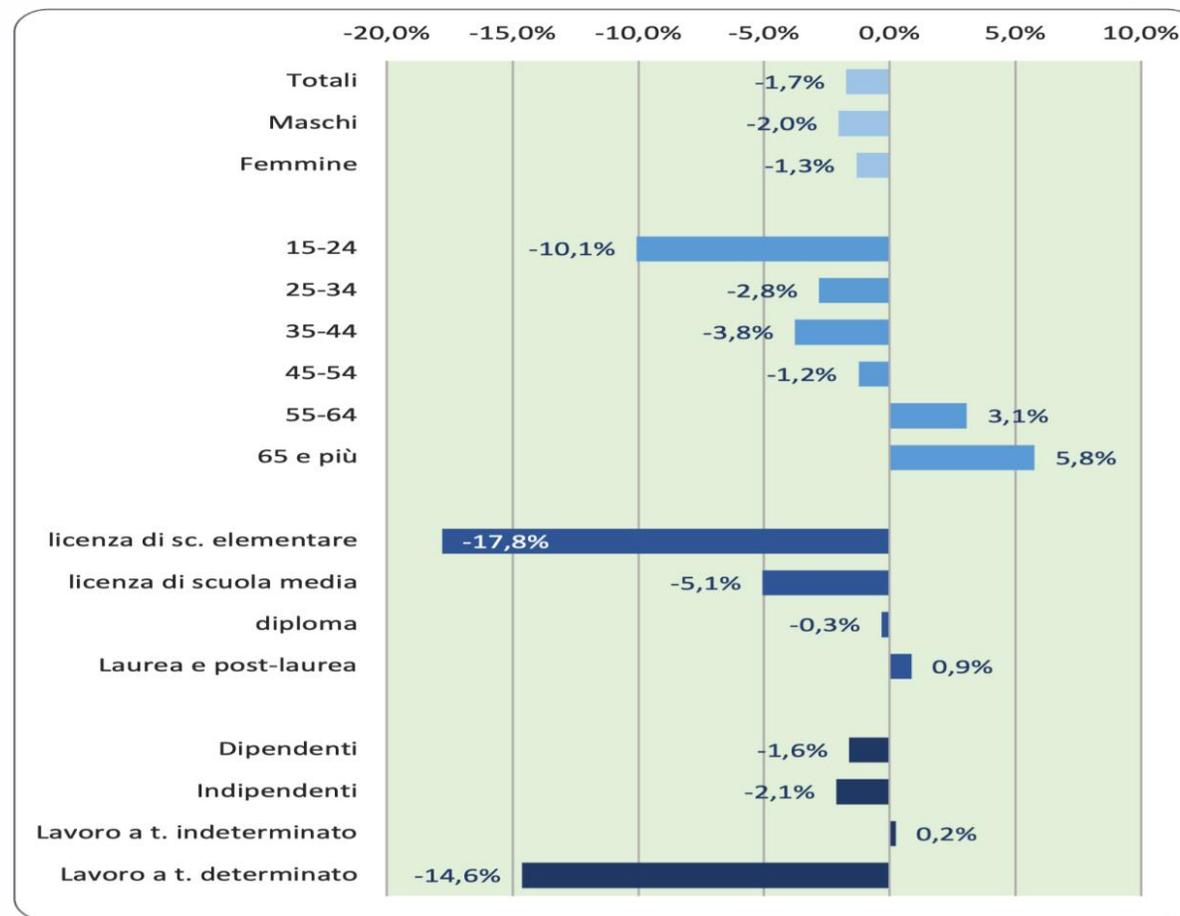
Calo dell'occupazione tra i lavoratori con rapporti di lavoro a termine, soprattutto tra i giovani e i meno istruiti, e tra gli autonomi

Occupazione in calo in quasi tutti i settori di attività economica, in particolare nel commercio

Effetti di scoraggiamento (riduzione disoccupazione ma aumento di inattività e della mancata partecipazione) specie per le donne

Le misure per fronteggiare crisi da pandemia hanno però coperto soprattutto i lavoratori con contratti stabili

Variazione percentuale degli occupati per genere, classi di età, titolo di studio e tipologia di contratto in Lombardia (2020/2019)



LA STRATEGIA EUROPA 2020

Superato l'obiettivo italiano per quanto riguarda l'occupazione, ma non quello europeo (soprattutto per il tasso di occupazione femminile)

Raggiunti gli obiettivi italiani ma non quelli europei per quanto attiene l'istruzione

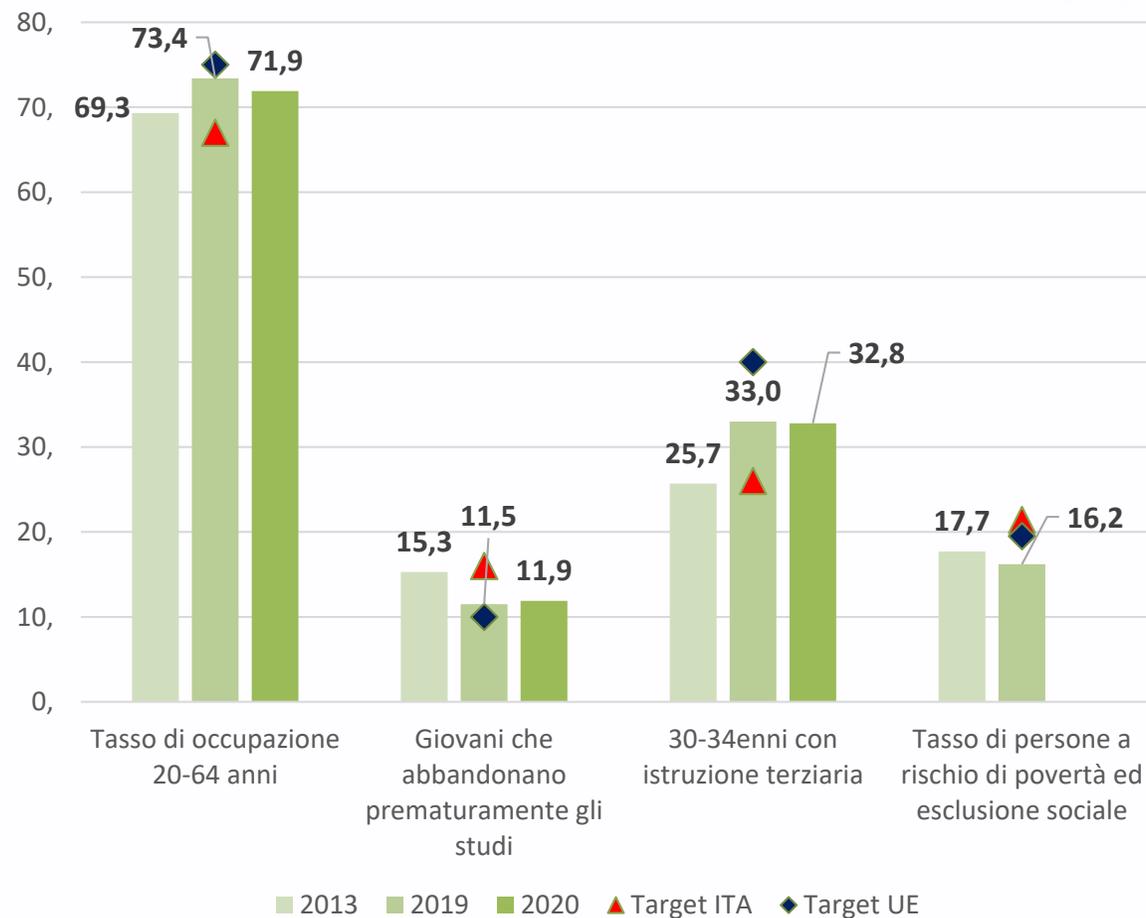
Raggiunti i target italiano ed europeo per la quota di persone a rischio di povertà o esclusione sociale

Nel 2020 peggioramento (in alcuni casi moderato) degli indicatori rispetto al 2019

La crisi Covid-19 rischia di aggravare alcune criticità preesistenti

- I divari significativi con l'Europa nei tassi di partecipazione e di occupazione e nelle condizioni occupazionali delle donne e dei giovani.
- *L'investimento in capitale umano* (soprattutto nell'istruzione terziaria e nelle materie STEM) inferiore alla media europea. Aumento del rischio di dispersione legato ai problemi economici delle famiglie e di accessibilità all'e-learning indotti dalla pandemia.
- La quota di persone a rischio di povertà era cresciuta già nel 2019.

Indicatori UE2020 su occupazione, istruzione e integrazione sociale in Lombardia



RAPPORTO ANNUALE DI VALUTAZIONE (AL 31.12.2020): FINALITÀ E METODOLOGIE (1)

Valutazione dello stato di attuazione del POR FSE, sia nel complesso che per singoli assi, per fornire elementi utili a migliorare l'attuazione del Programma ed eventualmente adeguarlo alle esigenze del territorio

Analisi desk delle informazioni disponibili: dati di monitoraggio e documentazione di II livello, forniti dalla Autorità di Gestione e/o reperiti sui siti istituzionali di Regione Lombardia

Interviste con i referenti regionali coinvolti nella gestione e nell'attuazione del POR FSE e con i principali stakeholder del Programma

RAPPORTO ANNUALE DI VALUTAZIONE: EVIDENZE ED OSSERVAZIONI (2A)

EVIDENZE

- Buon avanzamento finanziario, fisico e procedurale del POR FSE e superamento/conseguimento dei target finali al 2023 per la maggior parte degli indicatori di output e di risultato e per gli indicatori del quadro di efficacia, nonostante le difficoltà nell'implementazione del POR a causa della pandemia di Covid-19 (aspetto trasversale alle attività valutative).
- **Coerenza degli interventi rispetto all'evoluzione dei bisogni** rilevati ad inizio programmazione ed emersi nel corso dell'attuazione del POR (ad esempio, con la Riprogrammazione «Covid»)
- Buona copertura degli ambiti di policy e della popolazione di riferimento, *sebbene l'Azione 8.2.2 sia stata eliminata con lo spostamento della DUL Fase III su FSC.*
- Contributo medio-alto del POR alla Strategia EU2020
- Pari opportunità di genere: Principalmente azioni di mainstreaming.
- Pari opportunità per tutti e contrasto alla discriminazione: Azioni specifiche nell'ambito dell'ASSE II per alcuni target + Azioni di mainstreaming nell'ambito delle misure rivolte ad un più ampio target di destinatari negli Assi I e III.
- Sviluppo sostenibile: progressivo ri-orientamento dell'offerta formativa lombarda verso temi legati alla sostenibilità ambientale.

OSSERVAZIONI

Continuare a rafforzare →

- Azioni di sostegno occupazione femminile e giovani. Nel caso delle donne, mantenere la maggiore attenzione al sostegno all'occupazione femminile introdotta con la Fase III della DUL
- **Interventi volti alla formazione e all'aumento dell'occupabilità** dei lavoratori più colpiti dalla crisi Covid-19
- Azioni di contrasto al rischio di povertà ed esclusione sociale aumentato a seguito del Covid
- Interventi per prevenire la dispersione anche attraverso **l'apprendimento a distanza e quelli di orientamento e formazione STEM** (specie per le giovani donne)
- **Azioni di sostegno a "migranti, i partecipanti di origine straniera, le minoranze"**, raggiunti solo trasversalmente delle iniziative sugli Assi I, II e III

RAPPORTO ANNUALE DI VALUTAZIONE: EVIDENZE ED OSSERVAZIONI (2B)

EVIDENZE

- **Le azioni attivate nella** Strategia urbana e in quella Aree interne offrono esperienze significative **ed elementi di riflessione da tener presenti per la nuova programmazione**
- Assetto di governance complessivamente funzionale **all'attuazione del POR**
- SI.GE.CO complessivamente funzionale **e coerente con gli obiettivi definiti nel PRA seconda fase**
- Pianificati alcuni miglioramenti del sistema Bandi Online, **con l'obiettivo di concentrarsi su interventi di carattere trasversale, anche in vista del nuovo ciclo di programmazione 2021-2027.**
- Ruolo del partenariato positivamente ed attivamente declinato, **sia nella partecipazione al CdS sia agli altri tavoli regionali.**
- Performance attuativa positiva della strategia di comunicazione

OSSERVAZIONI

Complessità della governance multilivello **che richiede grande sforzo di gestione e di accompagnamento**

Necessità di superare alcune rigidità del sistema informativo **e migliorare qualità delle informazioni rilevate e del monitoraggio**

Esigenza di promozione a livello regionale della conoscenza del Codice di condotta europeo, confermato nella nuova programmazione.

Prevedere più momenti di confronto col partenariato sull'ottimizzazione e semplificazione delle procedure, in particolare nella governance multilivello e in merito all'integrazione tra fondi



UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo



Regione Lombardia



VALUTAZIONE TEMATICA: GLI INTERVENTI PER LA GESTIONE SOCIALE DEI QUARTIERI ERP (1)

FINALITA'

Il Rapporto Tematico approfondisce l'esperienza dei progetti per la gestione sociale dei quartieri di edilizia pubblica in Lombardia promossi nell'ambito dell'Asse II del POR FSE 2014-2020 (Azione 9.1.3. e Azione 9.4.2.) con l'obiettivo di sostenere la sperimentazione di nuovi modelli di gestione sociale nell'ambito di quartieri caratterizzati da particolare fragilità sociale ed economica.

METODOLOGIA

- **Analisi desk delle informazioni disponibili:** dati di monitoraggio e documentazione di II livello, forniti dalla Autorità di Gestione e dei referenti regionali, e/o reperiti sui siti istituzionali di Regione Lombardia.
- **Interviste** con i referenti regionali coinvolti nella gestione e nell'attuazione del POR FSE e con rappresentanti dei Comuni beneficiari del Programma

L'attuazione dei progetti per la gestione sociale dei quartieri di edilizia pubblica nel POR FSE 2014-2020

- 33 Laboratori sociali, come servizi di prossimità e di presidio del territorio dedicati all'inclusione sociale, su tutto il territorio regionale, attraverso l'avviso Progettare la gestione sociale dei quartieri ERP in Lombardia
- Diverse iniziative nell'ambito dell'attuazione della Strategia di Sviluppo Urbano nei Comuni di Bollate e Milano

L'ATTUAZIONE DEI 33 PROGETTI NEI QUARTIERI ERP (AL 30 NOVEMBRE 2020) (2)

Indicatore	Valore raggiunto (N.)
Progetti Integrati	33
Totale Destinatari Progetti Integrati	830
- di cui destinatari delle attività dei Laboratori Sociali (Azione 9.4.2)	524
- di cui destinatari Piani di Intervento Personalizzati (Azione 9.1.3)	485
Destinatari oggetto di Piani di Intervento Personalizzati sul totale destinatari	63,1%
Piani di Intervento Personalizzati conclusi sul totale	64,7%
Capacità di raggiungere soggetti vulnerabili (soggetti vulnerabili raggiunti sul totale dei soggetti raggiunti dai progetti integrati)	62%
Età media destinatari PIP e destinatari Laboratori Sociali	42,9 e 49 anni

- **raggiunti** 830 soggetti in condizione di temporanea difficoltà economica/disagio abitativo, **ed** avviati quasi due soggetti su tre, **tra quelli raggiunti dalle attività**, verso un percorso personalizzato di sostegno a carattere formativo **per migliorarne le opportunità di inserimento lavorativo**.
- più che soddisfacente capacità di condurre a termine i percorsi personalizzati attivati, **misurabile anche dal livello molto basso di rinunce**, indice della buona capacità dei soggetti attuatori di mantenere elevato l'interesse dei soggetti coinvolti nei PIP verso il percorso formativo a loro rivolto.
- la scelta di sostenere per la realizzazione dei progetti la costituzione di partenariati pubblico-privati appare in grado di promuovere un indirizzo strategico delle attività conforme ai fabbisogni locali di intervento e un presidio specialistico adeguato nella realizzazione delle attività "laboratoriali" e nell'erogazione dei servizi alla formazione e al lavoro nei confronti dei soggetti target.

GLI INTERVENTI FSE NELLA STRATEGIA DI SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE (3A)

Milano Lorenteggio

- MILOLAB Laboratorio sociale (azione 9.4.2), affidato alla Cooperativa Spazio Aperto, aperto nel 2019 con una equipe multidisciplinare per la promozione dell'aggregazione degli abitanti e del senso di appartenenza, l'ascolto e la partecipazione degli abitanti nei contesti locali, la facilitazione della presa in carico delle situazioni problematiche. Complessivamente MILOLAB ha accolto 267 persone dall'avvio delle attività a fine luglio 2019, registrando 872 accessi. Durante il Lock down ha svolto funzione di raccordo con le altre realtà del quartiere che si sono attivate in sostegno dei residenti.
- PROLORENTEGGIO interventi di politiche attive del lavoro per riqualificare le competenze di soggetti fragili e la sperimentazione attività di sostegno economico per i residenti al fine di prevenire e ridurre le situazioni di temporanea difficoltà economica e vulnerabilità sociale con indennità di partecipazione (azione 9.1.3), affidato ad Afol-Metropolitana. Raccolte 69 iscrizioni.



UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo



Regione
Lombardia



GLI INTERVENTI FSE NELLA STRATEGIA DI SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE (3B)



Bollate

- Laboratorio sociale per la promozione e l'accompagnamento sociale all'abitare assistito, affidato alla coop. sociale SPAZIO GIOVANI onlus di Monza l'8 luglio 2020, ma con ritardi di avvio, anche a causa della crisi pandemica
- Sperimentazione di azioni pluri-fondo FSE (azione 9.1.3 percorsi di inclusione attiva) e FESR (azione V.3.c.1.1 all'avvio e rafforzamento di attività imprenditoriali che producono effetti socialmente desiderabili). Selezionati due progetti
 - “**Le** Groane in **tavola**”, attività nella filiera agrifood, con la produzione orticole, fruttifere e dell'apicoltura, iniziative di educazione ambientale ed educazione ai consumi sostenibili, una Tavola fredda per la valorizzazione dei prodotti agricoli;
 - «Cultura in **Bolla**”, con la creazione di Hub delle arti e della creatività, spazio multifunzionale in grado di offrire diversi servizi di carattere socio-culturale agli abitanti (laboratori, attività di intrattenimento, etc).

GLI INTERVENTI FSE NELLA STRATEGIA DI SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE: RIFLESSIONI MATURATE (4)

Gli effetti della pandemia da Covid-19

- ha impattato in modo significativo **sull'efficacia** e **sull'operatività** dei progetti, soprattutto laddove gli interventi erano in fase di avvio, per cui la **relazione fiduciaria non era ancora costruita**. Le tradizionali modalità di contatto sociale previste dagli interventi hanno dovuto essere ripensate per individuare nuove modalità di presa in carico delle fragilità.
- Ampio è stato il ricorso a strumenti diffusi e di facile utilizzo (come la creazione di gruppi Whatsapp e l'utilizzo di video chiamate), e sovente il laboratorio ha amplificato la sua funzione di ascolto del bisogno e di raccordo con le diverse forme di sostegno offerte dall'amministrazione comunale e dalle realtà attive nel quartiere.

L'importanza del dialogo continuativo con i residenti nei quartieri oggetto di intervento

- La costruzione di una relazione è **un'esigenza** imprescindibile, **facilitata dall'azione** sinergica interna ai partenariati e **dalla presenza di progressi interventi**. La presenza fisica ed il presidio continuativo nel quartiere è sempre risultato fondamentale, così come la capacità di ascolto e di presa in carico dei diversi bisogni, nonché la flessibilità **nell'accompagnare** le persone nel trovare la risposta, anche quando esterna al progetto.

L'azione sinergica tra gli interventi di inclusione sociale e quelli di promozione dell'economia locale

- **Importanza ed efficacia di interventi con** strumenti multilivello, multi-settore e multiattività. Difficoltà **nell'adattare** le caratteristiche e le modalità di funzionamento della DUL alle esigenze di gradualità e flessibilità richieste dalla presa in carico di destinatari molto fragili, spesso distanti anche dalle regole di funzionamento del mercato del lavoro.
- **Auspicate e valutate con grande interesse la possibilità di** coniugare sinergicamente gli interventi di inclusione attiva FSE e azioni di sostegno ed avvio di imprese sociali nei quartieri.



UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo



Regione
Lombardia



VALUTAZIONE TEMATICA: ISTRUZIONE E FORMAZIONE DA REMOTO IN LOMBARDIA E INCLUSIONE SOCIALE (1)

LE FINALITÀ DELLA VALUTAZIONE

- verificare lo stato dell'arte dell'utilizzo della formazione a distanza in Lombardia
- definire le traiettorie di sviluppo da implementare a regime, alla luce dei punti di forza e di debolezza emersi nel corso della sperimentazione "forzata" nei mesi iniziali del lockdown e nel proseguimento nel corso dell'anno formativo 2020/2021

METODI E STRUMENTI DELLA VALUTAZIONE

- Analisi desk, funzionale a definire lo stato dell'arte in Lombardia e le buone pratiche diffuse a livello nazionale
- Interviste agli enti di formazione convocati nell'ambito della Cabina di regia istituita dalla DGR XI/3390 del 20.07.2020
- Focus group con gli studenti di leFP e ITS
- Predisposizione (e test) di uno strumento di monitoraggio delle attività di formazione a distanza mediante un questionario volto ad integrare, in maniera complementare, le informazioni di natura rendicontativa, già contenute all'interno del sistema di monitoraggio regionale delle azioni finanziate, con informazioni di merito di maggiore dettaglio su: il ricorso alla FAD, le modalità di utilizzo, spazi e attrezzature dedicati, punti di attenzione relativi a formazione docenti e coinvolgimento degli studenti.

ISTRUZIONE E FORMAZIONE DA REMOTO E INCLUSIONE- PRINCIPALI EVIDENZE DALLA VALUTAZIONE: PUNTI DI FORZA E AMBITI DI MIGLIORAMENTO EMERSI (2)

Punti di forza

- Accelerazione di un processo tecnologico altrimenti più lento
- Miglioramento delle competenze digitali di docenti e studenti
- Introduzione di innovazioni di metodo nella didattica (slide e materiali video, invito di ospiti esterni a distanza, ecc.)
- Sperimentazione su larga scala dei project work che, a regime, potrebbero essere messi a sistema come esperienza formativa complementare (non sostitutiva a quella in azienda) e diventare una modalità a pieno titolo del percorso di lavoro

Elementi di debolezza

- Maggiore rischio di abbandono da parte di ragazzi e ragazze meno motivati
- Criticità sul piano relazionale: maggiori difficoltà a stabilire un legame con i ragazzi/e e fra pari all'interno del gruppo classe
- Più difficoltà degli studenti a seguire e a concentrarsi
- Difficoltà esperite nelle modalità di didattica "sovrapposta" o mista
- Maggiori criticità per le materie tecniche, soprattutto a carattere laboratoriale, e per la formazione in contesto lavorativo (tirocini, alternanza, ecc.)

ISTRUZIONE E FORMAZIONE DA REMOTO E INCLUSIONE - -CONDIZIONI PER INTEGRARE EFFICACEMENTE LA FAD NELLA DIDATTICA TRADIZIONALE (3)



disponibilità di
connessioni e
strumentazioni
hardware e software
adeguate

docenti formati alle
nuove metodologie
didattiche

assicurare l'universalità
dell'accesso da parte di
tutti gli studenti

identificazione dei canali
formativi e dei target
per cui la FAD è più
efficace

attività strutturate di
monitoraggio e
valutazione degli impatti
della didattica a distanza

ISTRUZIONE E FORMAZIONE DA REMOTO E INCLUSIONE - SUGGERIMENTI E RACCOMANDAZIONI (4)

- ✓ Mantenere un sistema formativo estremamente focalizzato sulla formazione in presenza, **cogliendo l'opportunità di** integrare nella prassi didattica anche formule più innovative di insegnamento a distanza
- ✓ Prevedere un range diversificato di modalità e opportunità di utilizzo della FAD **perché i** bisogni non sono uguali per tutti,
- ✓ Per assicurare una adeguata formazione a distanza è opportuno attivare una “formazione di comunità”.
- ✓ Assicurare agli enti ampia autonomia nella organizzazione della FAD, ponendo un tetto massimo di utilizzo ma non un tetto minimo e definendo le possibili circostanze e modalità di utilizzo prioritario
- ✓ Mantenere una attività strutturata di mappatura delle risorse a disposizione di studenti e docenti da parte del singolo ente, che consenta di avere un quadro immediato dei bisogni
- ✓ Ragionare sulle **possibili ricadute della FAD** dal punto di vista della rendicontazione delle ore, degli spazi fisici e delle conseguenti modalità di accreditamento

VALUTAZIONE TEMATICA: UNA ANALISI VALUTATIVA DELLA DUL - AUTOIMPRENDITORIALITÀ E DEI PERCORSI DI AVVIO DI IMPRESE CULTURALI E CREATIVE (1)

LE FINALITÀ DELLA VALUTAZIONE

- Verificare se ed in che misura gli interventi cofinanziati di POR FSE hanno contribuito alla creazione e alla crescita di nuove attività imprenditoriali e/o di lavoro autonomo in Lombardia

METODI E STRUMENTI DELLA VALUTAZIONE

- Analisi desk di **II livello della documentazione rilevante** (documenti programmatori, bandi, avvisi, ecc.) ed Interviste ai referenti regionali di ciascuna misura
- Analisi statistico-descrittiva dei dati di monitoraggio della DUL “autoimprenditorialità” – Fase II e dei dati di **monitoraggio FSE sui “percorsi per l’avvio di imprese culturali e creative”** (per i quali non ancora disponibili informazioni sugli esiti dei percorsi se non in termini di reti costituite).
- Indagini di campo:
 - Indagine on-line (CAWI), mediante questionario strutturato, sui destinatari della DUL “autoimprenditorialità” di **Fase II (autoselezione dei destinatari che hanno concluso il percorso)**
 - Focus group con i beneficiari dei progetti approvati ed avviati nell’ambito del Bando “per la selezione di percorsi di formazione/accompagnamento per l’avvio di imprese culturali e creative da insediare in spazi pubblici”

DUL –AUTOIMPRENDITORIALITÀ E IMPRESE CULTURALI E CREATIVE - PRINCIPALI EVIDENZE EMERSE DALLA VALUTAZIONE (2)

DUL (Fase II) – Autoimprenditorialità **(376 destinatari hanno partecipato all'indagine)**

Punti di forza

- Buona capacità di intercettare le persone che avevano già propensione al lavoro autonomo e all'avvio di attività di impresa (autoselezione)
- Elevato tasso di sopravvivenza delle attività di impresa e di lavoro autonomo avviate
- Secondo le percezioni dei destinatari, i servizi previsti dal percorso autoimprenditorialità sono stati utili o molto utili per avviare attività di lavoro autonomo o di impresa e i destinatari si dichiarano soddisfatti o molto soddisfatti dei servizi ricevuti

Aspetti da migliorare

- Assenza di una politica di promozione del percorso
- Ridotta numerosità di destinatari coinvolti (quota residuale rispetto ai numeri complessivi del sistema dotale: ad es. 1,6% delle doti «DUL – Fase II»)
- Risultati contenuti in termini di creazione di imprese e di sostegno offerto ai soggetti più deboli del mercato del lavoro.
- Aiuto nella ricerca di altre fonti di sostegno.
- L'attività di impresa o di lavoro autonomo, secondo gli intervistati, sarebbe stata comunque avviata (anche in assenza della DUL e del servizio autoimprenditorialità).

DUL –AUTOIMPRENDITORIALITÀ E IMPRESE CULTURALI E CREATIVE - PRINCIPALI EVIDENZE EMERSE DALLA VALUTAZIONE (3)

Bando imprese culturali e creative
(6 progetti. 153 destinatari)

Punti di forza

- Buona capacità di coinvolgimento dei destinatari target
- Attività di mentoring prevista dell'ultimo modulo formativo dei percorsi
- Coinvolgimento dell'incubatore certificato perché ha dato valore e concretezza ai percorsi
- Collaborazione e dialogo con la referente di azione
- Costituzione di reti e rapporti di collaborazione a differenti livelli, nei partenariati e con gli incubatori, tra i beneficiari e le imprese coinvolte negli stage, tra i partecipanti ai differenti percorsi

Aspetti da migliorare

- Scarsa flessibilità del percorso in termini di durata e articolazione delle attività
- Scarsa valorizzazione degli spazi pubblici destinati ad ospitare le start up
- Andrebbe superato il vincolo del regime de minimis per cui l'attività di mentoring riguarda solo i partecipanti che costituiscono un'impresa o aprono una partita iva

DUL –AUTOIMPRENDITORIALITÀ E IMPRESE CULTURALI E CREATIVE – SUGGERIMENTI (4)

DUL **AUTOIMPRENDITORIALITÀ**

- Rafforzare **l'azione** della DUL Autoimprenditorialità (anche per ottenere un maggiore coinvolgimento dei destinatari) attraverso:
 - l'avvio di un'azione di comunicazione ampia, che valorizzi la figura del piccolo imprenditore e del lavoratore autonomo, e di un'azione di informazione e di orientamento più mirata rivolta al target di destinatari.
 - l'attivazione di percorsi di formazione agli operatori accreditati
- Sviluppo dell'**azione** della DUL Autoimprenditorialità, attraverso:
 - la costruzione di un percorso di accompagnamento, integrando i servizi offerti dal FSE con il sostegno allo start up offerto dal FESR
 - Il coinvolgimento di incubatori certificati e di partner qualificati, come sperimentato nel bando imprese culturali

IMPRESE CULTURALI E CREATIVE

Perfezionare la sperimentazione del bando imprese e culturali attraverso

- maggiore continuità, nel sostegno ai partecipanti ed alle imprese avviate in primis
- maggiore flessibilità nella costruzione dei percorsi, nella modulazione dei contenuti
- progressività nel sostegno e **nell'intensità** delle diverse attività, ed anche nel riconoscere gli esiti positivi dei progetti
- maggiore integrazione con le altre politiche regionali, sia di sostegno alle imprese, sia di rigenerazione urbana, anche dato il rilievo riconosciuto alla Strategia di Sviluppo Urbano nel prossimo ciclo di programmazione.



UNIONE EUROPEA

Fondo sociale europeo



Regione
Lombardia



POR FSE 2014-2020 / OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE